

# Pensionati, disdetta prelievo Inpdap entro il 31 ottobre

Dal mese di novembre tutti i pensionati che non faranno disdetta all'Inpdap entro il 31 ottobre subiranno un prelievo alla fonte pari a 0,15% dell'importo lordo della pensione (più o meno 10-15 euro al mese). Con questo prelievo semi-coattivo, fondato da un istituto giuridico tipicamente "italiano" come il silenzio-assenso, molti colleghi in quiescenza si ritroveranno Iscritti d'ufficio alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dell'Inpdap. In relazione a ciò – si sostiene – che anche i pensionati potranno richiedere piccoli prestiti, prestiti pluriennali, mutui ipotecari edilizi. Tuttavia, come pure è noto per il personale in servizio, molto spesso tali prestiti sono offerti a tassi di interesse più alti rispetto a quelli di mercato. I pensionati che non volessero richiedere queste prestazioni creditizie, evitando di pagare il prelievo alla fonte, devono presentare disdetta **entro il 31 ottobre** con raccomandata e avviso di ricevimento. La disdetta del prelievo Inpdap non riguarda il personale in servizio, poiché il prelievo è obbligatorio. La disdetta (solo per il personale in quiescenza) va inviata con raccomandata A.R. secondo il modulo che si rende di seguito disponibile.

Scarica il modulo

[Read more](#)